Furto in negozio, arrestato un ladro sorpreso in azione a Siracusa

E’ stato sorpreso in “azione” ed arrestato un 43enne che si era introdotto in un’attività commerciale di via Luigi Spagna, a Siracusa. E’ accaduto nelle prime ore del mattino. I poliziotti, in servizio di controllo potenziato dopo i furti dei giorni scorsi in alcuni negozi, hanno notato la serranda divelta ed un buco nella porta d’ingresso. Una volta all’interno, hanno bloccato il ladro, tratto in arresto in flagranza di tentato furto aggravato e danneggiamento, e condotto in carcere. L’uomo è già noto alle forze dell’ordine.

Bilaterale Italia-Germania a Siracusa, misure di sicurezza: via dalla strada i mastelli

Inizia una settimana “internazionale” per Siracusa. Mercoledì al Maniace il bilaterale tra Italia e Germania, alla presenza dei rispettivi Presidenti della Repubblica, Sergio Mattarella e Frank-Walter Steinmeier. Delegazioni a lavoro nella sala ipostila del maniero siracusano di mattina, poi appuntamento al teatro comunale dove sono previste anche le premiazioni di 5 sindaci italiani ed altrettanti tedeschi. Nel programma della visita dei due Presidenti spazio anche per una passeggiata nel centro storico, in particolare in piazza

Duomo.
Da tempo impegnato nell’organizzazione dell’appuntamento internazionale è il Quirinale che, con suoi emissari a Siracusa, sovrintendente ad ogni passaggio e decisione. Massime le misure di sicurezza, dal dispiegamento aereo alle teste di cuoio. I tombini di Ortigia sono stati ispezionati e saldati come da protocollo di vigilanza per vertici di questo tipo. Era già avvenuto in passato, ad esempio per il G8 Ambiente e – più indietro negli anni – anche per la visita di papa Giovanni Paolo II.
In materia di sicurezza, su richiesta della Questura di Siracusa, il Comune di Siracusa ha disposto con ordinanza il divieto di esposizione dei carrellati e dei mastelli per la raccolta dei rifiuti e di ogni altro materiale “inerte o comunque pericoloso, ove possano essere celate insidie in alcune vie cittadine”. Dal 19 al 21 settembre, divieto di esposizione dei contenitori per la differenziata (pena la rimozione) dalle ore 13:00 del 19 settembre alle ore 11:00 del 21 settembre 2023, in tutta l’Isola di Ortigia e nelle seguenti vie: Corso Umberto, Via Malta, Via Tripoli, Via Bengasi, Foro Siracusano, Piazza Pantheon, Via Catania, Corso Gelone, Viale Teocrito, Largo Gilippo, Piazza Euripide, Via Luigi Cadorna, Viale Regina Margherita, Piazzale Guglielmo Marconi, Via Elorina (fino a Largo Emanuele Scieri), Via Gaetano Mario Columba, Via Paolo Orsi.
Dalle ore 15:00 alle ore 24:00 del 20 settembre 2023 divieto di esposizione di carrellati e mastelli anche in viale G. Agnello e in largo dell’Anfiteatro.
Il personale di Tekra provvederà a rimuovere i contenitori non spostati dagli utenti titolari del relativo
comodato d’uso.

Spifferi nel centrodestra, Forza Italia semina pace: “Comprendere malessere, no tensioni”

Spifferi nel centrodestra siracusano. La scelta del Mpa di passare a sostegno dell’amministrazione Italia ed i fastidi di FdI per come è andata la partita della presidenza delle commissioni consiliari nel capoluogo agitano gli alleati. Prova a seminare pace il coordinatore provinciale di Forza Italia, Corrado Bonfanti. “Siamo alleati al governo di Roma e Palermo e siamo alleati a Siracusa”, conferma in particolare riguardo a Fratelli d’Italia. “Quando si assumono atteggiamenti legati a fatti come le presidenze delle commissioni, dobbiamo prendere in considerazione la posizione di un partito alleato. E anche dell’eventuale malessere – prosegue Bonfanti – senza alimentare la tensione, evitando ogni contrapposizione e tentare invece di chiarire e ripartire”.

E che linea con gli Autonomisti? “La scelta operata a Siracusa è un fatto politico locale. Non siamo animati dalla voglia di far pagare loro il sostegno all’amministrazione comunale. Il presupposto è sempre quello del chiarimento”, prova a dire con serenità Bonfanti.

Ma il centrodestra attraversato da queste fibrillazioni riuscirà a presentarsi unito alle eventuali elezioni per la Provincia Regionale? “Si, saremo insieme. Siamo alleati, siamo centrodestra e saremo insieme”, ripete il referente provinciale di Forza Italia. Certo, bisogna ancora capire se e quando si tornerà a votare per il ritorno delle Province. “Io credo che alla fine ci saranno queste elezioni. E con il suffragio universale. Ci sono passaggi che non dipendono dalla Regione che invece ha licenziato il ddl. Magari andrebbe

emendato, prevedendo per Siracusa tre collegi (Nord, Centro, Sud) anzichè quello unico. Ma prima di ogni cosa, va abrogata la Del Rio a livello nazionale. E la Sicilia si farà trovare pronta", assicura Corrado Bonfanti.

Capitolo candidato presidente: quale sarà il nome del centrodestra? Non è un mistero che FdI vedrebbe con favore Titti Bufardeci. Ma lo stesso Bonfanti, per due mandati sindaco di Noto, è profilo spendibile, secondo Forza Italia. "Il candidato sarà scelto dalla coalizione, in spirito di collaborazione tra i partiti del centrodestra", dribbla il coordinatore provinciale di FI. Ma il profilo del candidato è chiaro: "Un uomo di esperienza, che conosca il territorio e che abbia già la visione per rilanciare la Provincia Regionale".

Secondo il deputato regionale del Pd Tiziano Spada, "solo un folle potrebbe candidarsi alla presidenza, alla luce dei conti disastrosi dell'ente". Una posizione non condivisa da Bonfanti. "Io invece dico che serve il ritorno del presidente e dei consiglieri per dare soluzioni a tutte le problematiche riscontrate in questi anni. Sin qui, per via di una riforma scellerata, abbiamo perso professionalità e servizi per il territorio. Ma la ex Provincia Regionale è un ente governabile. Dico di più, deve tornare ad essere un punto di riferimento con capacità di riscossione e governance. Dopo il default, si deve parlare solo di rilancio, senza accampare scuse dando responsabilità al passato ed al fallimento. Si avvii piuttosto un percorso nuovo, una start up appassionata per rilanciare la ex Provincia Regionale, utile finchè è esistita".

Valzer di prefetti, Giusi Scaduto lascerà Siracusa per Lucca; al suo posto Raffaella Moscarella

Con l'ok del Consiglio dei ministri, nuove nomine e valzer di incarichi nelle Prefetture italiane. Tre le nuove nomine a prefetto, tra queste quella di Raffaella Moscarella che prenderà la guida della prefettura di Siracusa. L'attuale responsabile dell'ufficio del governo, Giusi Scaduto, andrà invece a Lucca.
La Scaduto si insediò a Siracusa nel dicembre del 2019. Due anni dopo è stata nominata anche commissario straordinario per la realizzazione del nuovo ospedale. Incarico, questo, in scadenza dopo l'ultima proroga governativa.
Al prefetto uscente, Sua Eccellenza Giusi Scaduto, il saluto dell'intera redazione di SiracusaOggi. Auguri di buon lavoro alla nuova titolare del prestigioso incarico, Raffaella Moscarella, in attesa della comunicazione della data di insediamento.

La scuola Verga non andava soppressa, il Cga boccia la Regione ma a frittata fatta

Il Cga di Palermo ha respinto con ordinanza il ricorso presentato dall'assessorato regionale all'Istruzione, confermando di fatto il pronunciamento del Tar di Catania. In

prima istanza, i giudici amministrativi avevano stoppato la validità del piano di demansionamento scolastico varato dalla Regione, nella parte in cui si sopprimeva l'istituto comprensivo Verga di Siracusa.
Nell'ordinanza del Cga si legge che "alla sommaria cognizione propria della presente fase, non sussistono i presupposti per accogliere l'appello" della Regione. Questo perchè, sebbene l'istituto Verga abbia fatto registrare nel quinquennio in esame una riduzione di iscritti in valori assoluti, "soltanto nell'ultimo anno scolastico (2022/23), per stessa ammissione dell'Amministrazione, è sceso al di sotto della soglia di 500 iscritti". E siccome "un istituto scolastico, per mantenere la personalità giuridica, deve avere 'una popolazione prevedibilmente stabile per almeno un quinquennio, compresa tra 500 e 900 alunni', e che il Verga solo per un anno ha registrato numeri inferiori, "non si giustifica una prognosi negativa, tenuto anche conto che per l'anno scolastico 2023/24, come documentato dal Comune di Siracusa e correttamente evidenziato dal TAR, l'istituto Verga ha fatto registrare 512 iscritti".
Ma la frittata è ormai fatta. La sospensiva del Tar non è stata presa troppo in considerazione al punto che al Verga non è stato riconosciuto il codice meccanografico che segna l'esistenza in vita di una scuola. Il paradosso è che una scuola che non andava soppressa si trova oggi "sospesa". La troppa premura dell'assessorato regionale andrà spiegata probabilmente in altra sede, come i ritardi degli altri uffici chiamati a vario titolo in causa. Palazzo Vermexio studia intanto le mosse per ottenere a questo punto un correttivo in corsa, basato sull'ordine del giudice amminsitrativo.

La risposta al degrado? Passa dalle persone di buona volontà tra alberi piantati e pulizia

Ci sono segnali che valgono come indicatori di inversione di tendenza. Stanno, ad esempio, aumentando le azioni volontarie di singoli o in forma associata per pulire, curare, abbellire strade ed angoli del capoluogo. Se Frank è il personaggio del momento, capace di trascinare e smuovere le coscienze, non è fortunatamente l'unico. A proposito, l'uomo dei cartelloni sgargianti che spiegano la differenziata è tornato in azione e ieri ha ripulito il ciglio stradale di un lungo tratto di via Elorina. Sabato mattina, invece, il presidente di Natura Sicula, Fabio Morreale, ha pulito nuovamente il tratto iniziale della Maremonti, subito dopo necropoli del Fusco. Strada provinciale che, però, non gode delle attenzioni da parte di Siracusa Risorse, al punto che anche il Comune di Siracusa ha diffidato la ex Provincia Regionale, socio unico della partecipata che ha tra i suoi compiti anche diserbo e pulizia delle strade provinciali. Senza dimenticare anche le azioni spot del Comitato Attivisti Siracusani, particolarmente attento alla pulizia dei siti culturali considerati minori. Ma la galassia di singoli e associazioni che al degrado rispondono tirando su le maniche è fortunatamente più ampia.
Ci sono, ad esempio, anche i volontari di Piantala, associazione giovane ma dalla impressionante costanza. Si occupa della piantumazione di alberi, messi a dimora sin qui all'interno del parco Robinson di Bosco Minniti, in viale Teocrito e adesso anche nella spoglia aiuola che costeggia viale Tica, nei pressi dell'ingresso del Dipartimento di Salute Mentale. I volontari si sono dati appuntamento ieri pomeriggio per piantumare tre ulivi, donati da Tinè Fiori. Con

l’impegno che li contraddistingue, si occuperanno anche di irrigare manualmente gli alberelli fino a sviluppo.

Avola, avvicendamento in giunta: Andolina e Busà nella squadra di Rossana Cannata

Due nuovi assessori entrano in giunta ad Avola. Si tratta dell’ex consigliere provinciale Salvatore Andolina (Noi con l’Italia) e di Stephanie Busà. Entrambi avvocati, prendono il posto di Salvatore Belfiore e Corrada Di Rosa. Curioistà, la Busà è la sorella dell’oro olimpico di judo, Luigi.
A presentare i nuovi assessori è stata il sindaco, Rossana Cannata che ha anche assegnato loro le deleghe. Viabilità, Mobilità sostenibile, Digitalizzazione e Polizia municipale per Andolina; Servizi social e Pubblica istruzione per la Busà.
“Ho nominato questa mattina assessori gli Avvocati Stephanie Busà e Salvatore Andolina che in sostituzione e continuità rispettivamente con i precedenti assessori Corrada Di Rosa e Salvatore Belfiore ricopriranno da oggi le deleghe dagli stessi finora ricoperti”, ha scritto la Cannata in un post. “Per sopravvenuti motivi personali familiari e professionali la dottoressa Di Rosa e l’avvocato Belfiore continueranno il loro impegno politico da consulenti collaborando nella prosecuzione dell’attività già avviata. I due nuovi componenti Busà e Andolina che mi affiancheranno nel governo della città porteranno avanti con gli altri componenti di giunta la nostra programmazione politica amministrativa all’insegna del fare”.
A completare la giunta di Avola sono Massimo Grande, Paolo Iacono, Deborah Rossitto, Fabio Cancemi e Paolo Tanasi.

Consiglio comunale di Siracusa, si torna in aula: i punti all’ordine del giorno

(cs) Il Consiglio comunale di Siracusa torna in aula domani, martedì 19 settembre, alle 18. Tre i punti all’ordine del giorno: la Mozione a firma del capogruppo di “Insieme” Ivan Scimonelli su “Zone 30 e rifacimento della segnaletica stradale, sulla modifica delle zone di carico e scarico, e sulla presenza della Polizia municipale durante l’ingresso e l’uscita dalle scuole”; a seguire la nomina dei due Consiglieri componenti la Commissione per la formazione degli elenchi dei Giudici popolari di Corte d’Assise e di Corte d’Appello per il biennio 2024/25; infine l’Ordine del giorno del Gruppo consiliare del Pd avente ad oggetto “Biblioteche e fondo librario”.

Abbandono di rifiuti, contrasto incisivo: altro camion confiscato dall’Ambientale

Si fa incisiva e costante l’azione del nucleo Ambientale della Polizia Municipale di Siracusa, contro l’abbandono di rifiuti. Anche grazie alle nuove telecamere, fioccano le sanzioni ed i

sequestri in una vicenda in cui, in tanti, hanno sin qui approfittato delle maglie larghe dei controlli. In molti casi, camion e furgoncini sono diventati occasioni di facili guadagno smaltendo rifiuti per conto terzi ma contro ogni legge.
Dopo il sequestro di domenica scorsa, anche oggi un nuovo provvedimento. Gli agenti hanno confiscato un camion. In stato di fermo amministrativo per assenza di assicurazione ed altri documenti, veniva comunque utilizzato dal proprietario. È stato bloccato mentre si trovava in altro luogo rispetto a quello previsto, per reiterare l'azione di smaltimento illecito di rifiuti per tutta la città. Il camion, secondo quanto riferito da testimoni, era "pieno a tappo" di oggetti piccoli e grandi che sarebbe stati "smaltiti" con l'abbandono sulle strade cittadine, verosimilmente.
"L'azione di contrasto continuerà nei prossimi giorni, con l'individuazione di altri soggetti dediti a sporcare la nostra città", assicurano dal nucleo Ambientale della Municipale.

Detenuti in diretta social dal carcere, sequestrati i telefonini scatta la rivolta

E' stata una notte da incubo in una sezione del carcere di Augusta, conclusa con quattro agenti di Polizia Penitenziaria aggrediti da due detenuti. Hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari, come denuncia in una nota il sindacato Sippe.
A dare il via alla mini rivolta, il sequestro di due telefonini operato dai poliziotti. Si erano infatti accorti che i detenuti rinchiusi in una stanza di detenzione erano incredibilmente in diretta sul noto social Tik Tok.

L’intervento degli agenti è stato mal sopportato dei due detenuti, italiani. Secondo quanto raccontano fonti sindacali, hanno iniziato a colpire i poliziotti con oggetti vari nella loro disponibilità, come una caffettiera ed i piedi in legno del tavolo. Avrebbero anche tentato di appiccare anche un incendio, domato con il ricorso ad estintori. Allertate anche altre forze di intervento, senza che sia però stato necessario il loro ingresso in carcere. Indagini in corso per scoprire come quei due telefonini siano stati introdotti e nascosti dai detenuti.